



Club Alpino Italiano
Sezione di Perugia G. Bellucci

Domenica 17 maggio 2015

'Alla ricerca dell'Appennino perduto'
Vie di sasso, di verde e di acque nel piceno

Coord. M. Marazzi - A. Margaritelli - G. Zurli



Non fatevi ingannare dalle quote modeste di questa zona opposta alla Laga: erosioni millenarie hanno modellato vallette, fossi, pendii. Pareti rocciose, ora lisce ora plasmate in forme bizzarre, ruscelli e cascate. I piccoli borghi sono davvero 'perduti', prima rappezzati da economie poverissime ora spopolati quasi del tutto e con qualche casa mal riadattata per occasionali ritorni. Vedere il centro di Tallacano, con abitazioni diroccate, altre chiuse senza speranza, dai particolari di un certo pregio, chiesa compresa, rende singolare la percezione di segni vitali ormai spenti, persino nelle parti ancora vive...la natura ha ripreso il suo dominio, le abitazioni rupestri a pezzi, ricordano fatiche e un rapporto forte con l'ambiente selvaggio.

Si parte da Poggio Rocchetta (811 m) quindi per mulattiera, sotto solidi costoni lungo il fosso del Marchese, si arriva al ponticello del guado che porta al versante per Rocchetta (811 m). Dal vecchio abitato si continua tra il Colle dell'Icona e la cresta che sale (860 m ca.). Inizia un sentiero di cengia, lungo lastroni di arenaria con affacci panoramici sui monti piceni e gruppo della Laga. Numerosi fossi con brevi saliscendi e infine Piandelloro (804 m). Nei pressi del fontanile un'esile traccia ripida sale la cresta (Vena Rapolaro) che divide il versante di Agore da quello di Piandelloro. Raggiunta una panoramica sella (983 m.), si scende sull'evidente pista che traversa il pendio, quindi costeggiando antichi muri a secco, ecco Agore (851 m). I suoi tetti appaiono all'improvviso ed è evidente la pianta longobarda con la via centrale e le antiche abitazioni disposte ai lati. Risultano 5 abitanti ma solo un viso di è mostrato dietro una finestrella. Il sentiero ora quasi a lastroni scende panoramico fino a Poggio Rocchetta, dove alle prime casupole, prendiamo quello per il Petrieno lungo il fosso omonimo, lussureggiante e scrosciante acque. La visione del villaggio pastorale sotto la grande volta e la cascata, esige una bella sosta. Da qui attraverso vegetazione fitta e castagni secolari, alcuni segnati da fulmini furenti, si torna nei pressi di Poggio e si chiude l'anello presso il torrente.

Obbligatorie abbigliamento e calzature da montagna; consigliato ricambio da lasciare in auto e bastoncini

Lunghezza: 15 km ca. Dislivello compless. 700 m ca. Durata: 5 ore ca. Difficoltà E

Partenza con mezzi propri da Pian di Massiano ore 7,00 (dietro minimetro). Rientro tarda serata
Itinerario: Perugia - Norcia- Acquasanta Terme - Tallacano + 2 km strada bianca perc. h. 2,30

Prenotazione all'indirizzo amicocai@yahoo.it / oppure al **388 894 7087** entro le h. 18 di venerdì 15 maggio - informazioni escursione Angela Margaritelli 338-6838470